

OGGETTO: Progetto interregionale “Verso un sistema integrato di alta formazione”. Autorizzazione alle Università statali e non statali legalmente riconosciute del Lazio, le Fondazioni universitarie e Consorzi universitari e interuniversitari o Istituzioni Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), in deroga alla DGR n. 968 del 29/11/2007, a presentare offerte formative aventi ad oggetto master universitari.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro e Formazione.

VISTI:

- il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5.07.2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1784/1999, e successive modifiche;
- il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;
- il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE;
- il Quadro Strategico Nazionale italiano (di seguito QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013;
- il Programma Operativo Regionale (di seguito POR) “Competitività regionale ed occupazione” FSE 2007-2013 della Regione Lazio, adottato con decisione della Commissione C(2007) 5769 del 21/11/2007;
- il Programma Operativo Nazionale (di seguito PON) “Governance e Azioni di Sistema” – Ob. Convergenza – 2007 IT 051 PO 006, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 5761 del 21 novembre 2007 e il PON “Azioni di Sistema” – Ob. Competitività Regionale e Occupazione – 2007 IT 052 PO 017, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche

Sociali), approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 5771 del 21 novembre 2007 “

- l'Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l'attuazione del Programma Operativo del FSE, Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013 (di seguito "Atto di indirizzo"), approvato con DGR 1029 del 21/12/2007;
- la legge 21 dicembre 1978, n. 845, legge quadro in materia di formazione professionale;
- la legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modifiche;
- la legge 19 novembre 1990, n. 341, "Riforma degli ordinamenti didattici universitari" e successive modifiche;
- l'art. 59, della legge n. 388, 23 dicembre 2000, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)";
- il DPR n. 254 del 24 maggio 2001, "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato, a norma dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388";
- il decreto 3 novembre 1999, n. 509, del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei" e successive modifiche.
- il decreto 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509 del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica" e successive modifiche;
- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 15 febbraio 1992, n. 23 e successive modifiche, relativa all'ordinamento della formazione professionale;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 19, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)";
- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 20 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2012";
- il regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 272 del 24/04/2009 con cui la Regione Lazio ha dato adesione al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" e approvato il relativo protocollo d'intesa, cui si rinvia *per relationem* anche per la motivazione del presente atto;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 29/11/2007, avente ad oggetto "Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 400 del 29/05/2009, avente ad oggetto "Progetto interregionale: Verso un sistema integrato di alta formazione. Autorizzazione alle Università statali e non statali legalmente riconosciute del Lazio, in deroga alla DGR n. 968 del 29/11/2007, per la presentazione di offerte formative aventi ad oggetto master universitari ".

PRESO ATTO

- il Protocollo d'intesa per la prosecuzione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto dell'erogazione di Voucher Formativi, intercorso tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale e la Regione Veneto, siglato in data 8 aprile 2010, cui si rinvia *per relationem* anche per la motivazione del presente atto;
- i Decreti di assegnazione delle risorse dal Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali alla Regione Veneto, DD n.170/III/2010 giugno 2010 e DD n.171/III/2010 giugno 2010;

CONSIDERATO:

- che con il protocollo d'intesa approvato con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 272 del 24/04/2009 la Regione Lazio si è impegnata a sostenere la realizzazione del progetto interregionale denominato "*Verso un sistema integrato di alta formazione*", le cui azioni sono finalizzate a facilitare la creazione di una rete tra i soggetti coinvolti sul tema e a sviluppare l'implementazione del "Catalogo Interregionale di Alta formazione" (di seguito Catalogo), a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nella precedente esperienza maturata nel 2008;
- che al progetto hanno aderito le Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto;
- che le Regioni aderenti al citato protocollo d'intesa si sono impegnate a collaborare in materia di alta formazione per:
 - o la realizzazione di iniziative finalizzate a promuovere, sostenere e rafforzare la cooperazione interregionale e interistituzionale al fine di eliminare gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale
 - o promuovere l'accesso individuale all'alta formazione
 - o rafforzare le politiche, i sistemi e le prassi in tema di alta formazione

- promuovere lo scambio di modelli e metodi e definire criteri e principi qualitativi comuni
- valorizzare la trasparenza dell'azione amministrativa tramite la razionalizzazione degli strumenti e delle reti di informazione ponendole in un unico quadro definito all'interno del Catalogo
- semplificare le procedure di gestione
- migliorare la qualità e l'attrattività dell'alta formazione
- garantire l'operatività del Catalogo
- che la Commissione Europea ha identificato la strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva "Europa 2020" e che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha identificato il Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro "Italia 2020";
- che nel citato Protocollo è stata individuata, da parte delle Regioni aderenti, la Regione Veneto come regione capofila del progetto ed è stato costituito un apposito Comitato Tecnico, composto dai dirigenti, o dai funzionari da questi delegati, competenti per materia e rappresentativi di ciascuna delle Regioni aderenti, con il compito di supervisione e di indirizzo degli interventi che verranno attivati nell'ambito del progetto stesso;
- che nel 2009 e nel 2011 la Regione Lazio ha partecipato al progetto mediante l'adozione di appositi avvisi pubblici finalizzati alla ammissione al Catalogo degli Organismi di formazione e delle offerte formative, ed alla concessione di assegni formativi (di seguito voucher) per la partecipazione ai corsi ammessi nel Catalogo;
- che, gli esiti positivi del progetto e la rilevanza delle finalità dallo stesso perseguite, con il Protocollo d'Intesa siglato in data 08 aprile 2010 il Ministero del lavoro ha stanziato specifiche risorse destinate a consentire, mediante la realizzazione di apposita procedura ad evidenza pubblica gestita dalla Regione Veneto, l'assegnazione del servizio di assistenza tecnica necessario a consentire la prosecuzione del Catalogo per ulteriori quattro anni;
- che il ministero del Lavoro ha trasferito alla Regione Veneto, capofila del progetto, le suddette risorse, mediante i citati decreti direttoriali;
- che la Regione Veneto ha posto in essere gli adempimenti necessari alla assegnazione del servizio, mediante apposita gara d'appalto, per la durata di anni due eventualmente rinnovabili, che è stato aggiudicato al raggruppamento temporaneo d'impresе composto dalle società T&D, TecsisNet e Performer
- che a seguito di tali adempimenti necessari alla prosecuzione del Catalogo, al progetto hanno aderito anche nuove regioni, quali: Regione Liguria, Regione Marche, Regione Puglia;
- che le offerte formative ammissibili al Catalogo avranno ad oggetto master universitari e corsi di specializzazione, per la partecipazione ai quali i cittadini residenti nelle regioni aderenti al Catalogo potranno chiedere la concessione di appositi voucher;

PRESO ATTO

- che ai sensi della Direttiva sul nuovo sistema di accreditamento approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 29/11/2007 e successive modifiche, possono realizzare interventi di formazione professionale e/o di orientamento finanziati con risorse pubbliche, oppure non finanziati con risorse pubbliche ma autorizzati ai sensi del Titolo V° della L.R. n. 23 del 25/02/1992, soltanto gli Organismi di Formazione riconosciuti idonei dalla Regione Lazio con apposito provvedimento di accreditamento;
- che ai sensi della citata nuova Direttiva l'accREDITamento è richiesto anche per le Università statali e non statali legalmente riconosciute;
- che in occasione delle passate edizioni del Catalogo la Regione Lazio, constatando che le Università del Lazio, le Fondazioni universitarie e i Consorzi universitari e interuniversitari o Istituzioni AFAM non avevano ancora compiuto il procedimento previsto per ottenere la concessione dell'accREDITamento ai sensi della citata deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 29/11/2007 e successive modifiche, ha autorizzato le stesse a presentare proposte formative aventi ad oggetto master universitari, al fine di consentirne l'inserimento nel Catalogo e la successiva concessione di voucher per la frequenza;

CONSIDERATO

- che il mancato accREDITamento da parte della maggioranza delle Università del Lazio, le Fondazioni universitarie e i Consorzi universitari e interuniversitari o Istituzioni AFAM comporterebbe per la Regione Lazio l'impossibilità di inserire nel Catalogo offerte formative aventi ad oggetto master universitari fruibili per mezzo dei voucher che verranno concessi a seguito del suddetto Avviso pubblico;
- che risulta di primario interesse pubblico, sia per i cittadini residenti nel Lazio che per quelli residenti in altre regioni aderenti al Catalogo, destinatari dell'Avviso pubblico, di poter usufruire dei voucher anche per la partecipazione a master universitari attivati dalle Università statali e non statali legalmente riconosciute e le Fondazioni universitarie e Consorzi universitari e interuniversitari o Istituzioni AFAM del Lazio, rappresentando i master universitari una delle forme più rilevanti di interventi di alta formazione, e comunque attualmente l'unica, tra quelle previste nel Catalogo, in grado di garantire il conseguimento di titoli legalmente riconosciuti e validi su tutto il territorio nazionale;
- che il mancato inserimento di offerte formative aventi ad oggetto master universitari priverebbe il suddetto Catalogo del valore aggiunto costituito da tali interventi formativi, frustrando e limitando le capacità e finalità stesse del progetto interregionale;
- che le Università statali e non statali legalmente riconosciute sono soggetti già riconosciuti idonei, da parte del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR), ad attivare corsi di laurea ed interventi formativi post laurea legalmente riconosciuti su tutto il territorio nazionale;

- che il riconoscimento da parte del MIUR. ha fatto seguito all'avvio di procedure di valutazione atte a garantire la sussistenza di requisiti soggettivi ed oggettivi adeguati all'erogazione della formazione ivi autorizzata;
- che le Fondazioni universitarie sono riconosciute ai sensi dell'art. 59, della legge n. 388, 23 dicembre 2000 e del DPR n. 254 del 24 maggio 2001, che abbiano sede legale nella Regione Lazio;
- che i Consorzi universitari e interuniversitari o le Istituzioni AFAM sono riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che abbiano sede legale nella Regione Lazio;
- che saranno ammessi a Catalogo solo i master approvati dai Senati accademici delle Università o da organi competenti per gli altri Organismi;

RITENUTO QUINDI NECESSARIO

- autorizzare le Università, statali e non statali, le Fondazioni universitarie e i Consorzi universitari e interuniversitari o le Istituzioni AFAM legalmente riconosciute e che hanno sede legale nella Regione Lazio, anche se non accreditate per la formazione superiore ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 29/11/2007 e successive modifiche, a partecipare agli Avvisi pubblici esecutivi del protocollo d'intesa interregionale approvato con la citata DGR n. 272 del 24/4/2009, presentando offerte formative aventi ad oggetto master universitari.

all'unanimità,

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa,

- di autorizzare le Università statali e non statali, le Fondazioni universitarie e i Consorzi universitari e interuniversitari o le Istituzioni AFAM legalmente riconosciute e che hanno sede legale nella Regione Lazio, anche se non accreditate per la formazione superiore ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 29/11/2007 e successive modifiche, a partecipare agli Avvisi pubblici esecutivi del protocollo d'intesa interregionale approvato con la citata DGR n. 272 del 24/4/2009, presentando offerte formative aventi ad oggetto master universitari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui portali www.portalavoro.regione.lazio.it.